

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' EFFETTUATA NEL 2011

Le attività principali di assistenza alle famiglie disagiate, consistenti nella distribuzione del pacco di solidarietà e nel progetto di aiuto allo studio per ragazzi delle medie inferiori, sono proseguite nel corso del 2011, sostanzialmente con le stesse modalità dell'anno passato.

Per quanto riguarda la distribuzione periodica del pacco di generi alimentari a famiglie in difficoltà economica, il numero di famiglie assistite è cresciuto come previsto (+10%), raggiungendo, alla fine dell'anno, 66 nuclei familiari assistiti mensilmente, per un totale di 190 persone. L'attuale crisi economica, infatti, ha reso critica la situazione di molte persone che hanno perso il lavoro, e l'aumento di imposte, ticket, tasse scolastiche, ecc. non aiuta certo chi ha già un basso reddito. Per fare fronte alla conseguente necessità di una maggiore quantità di alimenti da distribuire, è stata fondamentale l'assistenza del Banco Alimentare, che ci ha consegnato generi alimentari per un valore di circa 10.000€. L'incremento dei costi per l'acquisto diretto di alimenti da parte dell'Associazione, è stato, perciò, contenuto e addirittura inferiore a quanto previsto, anche a causa del lavoro fatto per trovare un maggior numero di occasioni (raccolte in scuole, condomini, ..) in cui ottenere direttamente gli alimenti. Avendo ricevuto in dono un frigorifero in buono stato, è stato possibile conservare il formaggio procuratoci dal Banco Alimentare, contribuendo così a migliorare la qualità del cibo fornito agli assistiti. Inoltre è stata installata un'ulteriore scaffalatura per lo stoccaggio degli alimenti provenienti dalla AGEA (l'agenzia pubblica che ci fornisce derrate alimentari, tramite il Banco Alimentare), che necessitano di una particolare attenzione nell'operazione di carico/scarico. A questo scopo è stato individuato un socio, Nicoletta Cavenaghi, che cura la tenuta del Registro di carico/scarico di detti alimenti.

Nel mese di giugno è stata riproposta la cena (con festa) offerta alle famiglie assistite che hanno ritenuto di parteciparvi, organizzata in collaborazione con il Banco di Solidarietà Paolo Reverberi, del quartiere Feltre. Il clima di cordiale amicizia, che aveva caratterizzato l'incontro dell'anno scorso, ha spinto più persone ad accettare l'invito (hanno partecipato circa 180 persone, più della metà delle quali assistiti). Il maggior costo dell'iniziativa è stato coperto per il 90% dal contributo una tantum di soci e volontari.

L'attività di aiuto allo studio per ragazzi delle scuole medie inferiori con problemi di apprendimento e di disagio sociale, si è effettuata durante tutto l'anno con le stesse modalità sperimentate negli anni precedenti (tre pomeriggi alla settimana, circa 30 alunni con la guida di due adulti coordinatori dell'iniziativa, sempre presenti, e l'assistenza di 30 volontari, di cui 12 adulti e 24 universitari, che hanno garantito una presenza giornaliera di almeno 10 persone).

In media hanno partecipato all'iniziativa circa 30 ragazzi, di cui l'80% delle medie inferiori e il 20% del primo anno delle superiori (di cui 15 stranieri).

Nei primi sei mesi dell'anno, la Commissione Servizi Sociali del Consiglio di Zona 3 ha contribuito a finanziare parzialmente il progetto, affidando l'incarico di gestire il doposcuola direttamente all'Associazione, riconoscendo l'utilità sociale e la valenza educativa dell'iniziativa.

In tal modo si è potuto compensare un educatore laureato in psicologia e con esperienza nel campo educativo, che ha garantito la presenza di un giorno alla settimana, per seguire i ragazzi più problematici.

E' rimasto prioritario il tentativo di instaurare un rapporto stabile con le famiglie dei ragazzi, per coinvolgerle nelle problematiche scolastiche dei loro figli, approfondire la conoscenza delle situazioni familiari ed evidenziare una continuità educativa tra famiglia, scuola e doposcuola. Con alcune famiglie questo rapporto è diventato più stretto, tanto che due mamme hanno dato la loro disponibilità, una volta alla settimana, a "curare" il momento del gioco dopo lo studio.

L'interesse per la realtà (e quindi anche per la scuola, che tanta parte della loro vita occupa) può nascere e svilupparsi solo in un contesto di amicizia. Proprio per questo, abbiamo continuato ad affiancare al momento dello studio alcune iniziative nel tempo libero (una gita al Santuario di Oropa, nel Biellese, una festa finale,

con cena, giochi e canti, ecc.). Infine, anche quest'anno 8 ragazzi hanno partecipato a ad una vacanza di 6 giorni in montagna insieme ad altri loro coetanei di scuole e oratori (circa 200) : l'Associazione ha contribuito al pagamento della vacanza, che per alcune famiglie sarebbe stato impraticabile.

In coda alla descrizione delle attività principali, va evidenziato che il lavoro con le famiglie porta inevitabilmente ad occuparsi di una serie di bisogni che emergono nel rapporto che si instaura tra i volontari e le famiglie assistite, sia nel caso della consegna dei pacchi alimentari, che nel lavoro del doposcuola. A volte le problematiche riguardano l'assistenza nell'espletamento di pratiche burocratiche, in altri casi c'è bisogno di un aiuto per la ricerca della casa o del lavoro, in, altri ancora l'Associazione interviene a sostegno di particolari situazioni, ovviamente nei limiti delle disponibilità esistenti.

Gennaio 2012